

# Piccole imprese e mercati esteri Un aiuto alla visibilità nelle fiere

La Provincia del 24 gennaio 2023, parla Angelo Crippa export manager dell'Ufficio Estero.

LA PROVINCIA  
MARTEDÌ 24 GENNAIO 2023

9

## Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT  
Tel. 0341 599064

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT  
Tel. 0342 211227



Sono undici le aziende di Rete ufficio estero di Api e Confartigianato che parteciperanno a Fornitore Offresi

## Piccole imprese e mercati esteri Un aiuto alla visibilità nelle fiere

**Incontri con i clienti.** L'ufficio export di Api e Confartigianato è impegnato su più progetti A Fornitore Offresi di febbraio una presenza personalizzata con il logo "Manufactured in Lecco"

MARIA G. DELLA VECCHIA  
LECCO

Si apre a breve a Lariofiere, dal 9 all'11 febbraio la fiera dedicata alla subfornitura meccanica a cui anche le piccole e medie imprese di Rete ufficio estero si preparano a partecipare.

«Per le nostre aziende partecipare a Fornitore Offresi è un'occasione imperdibile, perciò Rete ufficio estero ha deciso di investire in modo particolare su questa nuova edizione», afferma Angelo Crippa, export manager coordinatore del servizio per l'estero per il soste-



Angelo Crippa  
Export manager

gno all'internazionalizzazione delle imprese co-gestito da Api Lecco Sondrio e Confartigianato Imprese Lecco.

Sono undici le aziende di Rete ufficio estero presenti alla manifestazione che da tempo non ha più carattere solo locale e, anzi, include ormai anche la partecipazione di imprese estere.

Cremonini, Eurospacial, Fratelli Magro, Grignacolor di Castelnuovo Giuseppe&C., Madeglia, Mollificio Luigi Codiga, Omb Di Bongiovanni&C., Panozzo, Saetec di Luigi Salomoni, Sai, TechnyService sono

le aziende che potranno così presentare l'eccellenza delle proprie produzioni a buyer nazionali ed esteri con il supporto di Rete ufficio estero.

### Possibilità

«Per le piccole imprese del settore Fornitore Offresi è un'opportunità per ritrovarsi in un contesto di fiera specifica e tecnica rispetto ai propri ambiti e settori di lavoro, come accade quando partecipano a fiere internazionali. Avere in casa questa possibilità, con la collocazione in una zona di stand particolarmente riconoscibile sono elementi che hanno reso rapida la decisione di partecipare».

L'area delle aziende di Rete ufficio estero, nel padiglione B,

sarà dunque personalizzata. Ci sarà anche uno stand di Rete ufficio estero presente nella stessa area distinta con il logo "Manufactured in Lecco", mentre una grafica di presentazione collega il marchio alle aziende presenti, in «una modalità che consente di identificare le nostre aziende in un Salone che sta sempre più diversificando le imprese rispetto alla loro provenienza».

### Servizio

Il servizio di Api e Confartigianato continua dunque ad investire sulle fiere della meccanica. Per l'8 e 9 marzo Rete Ufficio estero ha raccolto la proposta della Camera di commercio di Como Lecco di andare in visita a "Z", la fiera che si tiene a

Lipsia e per la quale sono organizzate attività di matching sul posto.

Poi si continua, a fine marzo, con la partecipazione alla fiera Meesse di Bologna con una decina di aziende: «In quel caso - aggiunge Crippa - l'identità della collettiva sarà ancor più pronunciata. Avremo uno stand comune di tutte le aziende, dove l'ufficio estero sarà un punto di raccordo. La partecipazione in stand collettivo in quel caso avrà un aspetto vincente perché come servizio non perderemo occasione per presentare ai buyer, anche ai singoli buyer che vengono ad incontrare una specifica impresa fornitrice, più imprese possibili».

### Biennale Un premio alle aziende esportatrici

In occasione di Fornitore Offresi sarà presentato il "Premio Export Italia-Storie di successo", nella sua edizione biennale presentata a livello nazionale lo scorso 21 gennaio.

Il premio ha edizione biennale ed è promosso da Uniexportmanager, che riunisce operatori, professionisti ed esperti che operano in autonomia nell'export management, nel commercio internazionale e nelle attività connesse all'internazionalizzazione.

Le iscrizioni sono aperte fino a fine febbraio, mentre la presentazione a Fornitore Offresi si terrà il 10 e l'11 febbraio, con data in via di definizione.

Si partecipa attraverso un format di adesione sul portale [www.uniexportmanager.it](http://www.uniexportmanager.it), dove inserire la propria storia di successo legata anche a singoli aspetti relativi ad attività ed esperienze aziendali con l'estero che vanno, ad esempio, dal racconto del primo approccio oltre frontiera o delle esperienze con i primi clienti entrati nel portafoglio estero.

L'iscrizione e la partecipazione sono del tutto libere e gratuite, senza alcun tipo di impegno economico o contrattuale con Uniexportmanager.

Il premio consiste nell'essere scelti e inseriti fra le 30 storie di successo che al termine saranno raccolte in tutta Italia, in un volume che viene distribuito ai canali associativi in ogni regione, quindi attraverso Confindustria, Confartigianato, Cna, Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia.

«Vogliamo sfruttare l'opportunità di Fornitore Offresi sia per gli espositori che per i visitatori professionali presenti in fiera. Per favorire la partecipazione al premio si tratta dunque di una doppia platea che, peraltro, è composta da piccole imprese sia industriali che artigiane», afferma Paolo Galbati, export manager lechese che da coordinatore del premio per la Lombardia. M. DEL.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

# Bando regionale “Ricerca & innova”: domande a partire dal 25 gennaio 2023

Ormai prossimi alla data di apertura ricordiamo l’opportunità di partecipare al **bando “Ricerca & Innova”**, già segnalato nella [circolare API n.655 del 20 dicembre 2022](#). Il bando apre **mercoledì 25 gennaio alle ore 14**.

Si tratta della più importante misura di Regione Lombardia a supporto dell’innovazione delle PMI del territorio, che possono richiedere un’agevolazione mista (finanziamento agevolato e contributi a fondo perduto in conto capitale, a totale copertura dell’investimento ammissibile di progetto) con un contributo fino a 1 milione di euro.

Il bando è l’evoluzione del precedente “Tech Fast Lombardia” e ha una dotazione finanziaria importante, di oltre 27 milioni di euro. “Ricerca & Innova” punta a sostenere gli investimenti in **ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione di processo (anche digitale) da parte delle PMI lombarde**. Gli investimenti ammissibili possono andare da un minimo di 80.000 euro fino a un massimo di 1 milione di agevolazione concedibile per soggetto.

La modulistica del Bando è disponibile sul sito regionale, nella pagina dedicata ([cliccare qui](#)).

La documentazione comprende il decreto istitutivo della misura, l’Allegato A e l’Allegato B, le delibere della Giunta Regionale, i fac simile per l’adesione e il format Timesheet per la rendicontazione.

Nella stessa pagina web sono disponibili le **FAQ navigabili**, oltre ai contatti dell’assistenza.

Una volta aperto il bando, le pmi potranno presentare le domande per l'agevolazione mista esclusivamente sulla piattaforma Bandi Online di Regione Lombardia ([cliccare qui](#)).

(SN/am)

---

## **Torneria Colombo L'academy interna sarà potenziata**

La Provincia del 21 gennaio 2023, servizio sulla nostra associata Torneria Automatica Alfredo Colombo.

# Torneria Colombo L'academy interna sarà potenziata

**Investimenti.** L'impresa ha ottenuto un finanziamento. Il titolare: «Vogliamo formare nuove competenze, e puntiamo ad appassionare i giovani a questo lavoro»

**CHRISTIAN DOZIO**  
LECCO

L'esperienza avviata lo scorso aprile con l'accademia meccanica ha rappresentato un passaggio importante per la Torneria Automatica Alfredo Colombo, che su questa strada ha tutta l'intenzione di proseguire.

Dopo aver presentato, nei mesi scorsi, la seconda edizione dell'iniziativa, ha ottenuto un finanziamento a impatto sociale di un milione di euro, erogato da UniCredit con scadenza quinquennale. Il prestito consentirà di sostenere il piano di investimenti relativi alla realizzazione dell'academy interna, che rappresenta il fulcro della formazione e dello sviluppo dei futuri collaboratori specializzati nel processo di tornitura, in collaborazione con l'Its Lombardia Meccatronica.

## Impatto

L'operazione rientra nel programma Social impact banking di UniCredit, voluto dal gruppo bancario per sostenere iniziative e progetti realizzati con il chiaro intento di generare impatto sociale positivo e misurabile. L'offerta Impact financing, che prevede un funding agevolato, di UniCredit Social impact

banking sostiene tutte le imprese profit e non profit che abbiano evidenti intenti sociali addizionali e misurabili, nei settori come sanità e assistenza sociale, educazione e formazione, recupero delle periferie e beni/aree restituite al territorio, alloggio sociale e tutela e valorizzazione patrimonio artistico e culturale, turismo sociale e agricoltura sociale, oltre a qualunque settore che favorisca l'inserimento lavorativo di categorie svantaggiate.



Vincenzo Colombo  
Torneria Automatica

«L'accademia interna - ha rilevato il titolare Vincenzo Colombo - nasce da quella che è la nostra visione d'azienda, un luogo in grado di essere il punto di riferimento per le future generazioni, nel quale ciascuno di noi vorrà far crescere i propri figli. Ci siamo domandati cosa concretamente avremmo potuto fare per le future generazioni e abbiamo intrapreso questa iniziativa con l'obiettivo di formare nuovi collaboratori, ma anche di provare a far appassionare i giovani a questo mestiere. Il tutto in un modello d'impresa che ha come cornice la sostenibilità integrale, forgiata nell'autenticità delle intenzioni. Bisogna essere consapevoli che l'ultima riga del bilancio è importantissima, ma è uno dei due elementi a cui

si punta. L'altro elemento è il benessere delle persone e dietro il benessere ci stanno tutti i temi sociali, ambientali e di governance».

Marco Bortoletti, regional manager Lombardia di UniCredit, ha rilevato che «siamo molto fieri di supportare una realtà del made in Italy con una consolidata vocazione internazionale, visto che vende all'estero la metà della produzione. Lo scorso maggio abbiamo inaugurato la UniCredit University, il programma dedicato ai nostri dipendenti per affiancarli nella loro crescita professionale e quando ci hanno illustrato il loro desiderio di creare una academy interna all'azienda, dedicata alla formazione e allo sviluppo delle persone, ci siamo attivati in per essere di supporto al progetto. Difatti crediamo che il capitale umano e la sua formazione in un'impresa sia, tra gli asset intangibili, quello di maggior valore».

## Piano

Torneria Automatica Alfredo Colombo è un'azienda di primo piano nella realizzazione della minuteria tornita di precisione dislocata a Verderio. Radicata nei settori automotive, controllo fluidi, oleodinamica ad alta pressione, condizionamento ed elettrodomestico, conta oggi oltre 160 collaboratori che hanno realizzato nel 2022 più di 200 milioni di particolari.

CRIPRODUZIONE RISERVA



La Torneria Automatica Colombo potenzierà l'academy interna

## Nata sessant'anni fa Oggi ha 160 dipendenti

Era il 1962 quando Alfredo Colombo decise di iniziare il proprio percorso imprenditoriale.

Oggi, a ricordare quella prima pietra miliare, entrando nella nuova sede di Verderio, c'è ancora il suo primo tornio, esposto in vetrina con la dignità di un pezzo da museo. Negli anni Novanta i figli portano in azienda progetta-

zione, meccanica ed elettronica e arrivano commesse sempre più specifiche. Nel 1994, per far fronte all'aumento della produzione, l'azienda si trasferisce a Lomagna, in tre capannoni contigui, ognuno destinato a una specifica tecnologia. Nel 2004 la Torneria si sposta a Osnago, assecondando la ricerca di spazi più funzionali e

di una rinnovata organizzazione del lavoro. Nel 2014 un nuovo insediamento a Verderio, mentre il ciclo produttivo non si ferma mai, fino ad arrivare ai 250 milioni di pezzi prodotti nel 2018. Una crescita che si riflette anche nell'organico: se nel 2020 i dipendenti erano 120, la scorsa primavera erano già saliti a 160, che hanno realizzato nel 2022 più di 200 milioni di particolari. Una consolidata realtà del made in Italy con una marcata proiezione sui mercati europei e internazionali. **C. Doz.**

[Download](#)

# Aggiornamento “Bonus Export Digitale”

Con [Provvedimento del 14 dicembre 2022](#) è stata estesa anche alle Piccole Imprese manifatturiere (codice ATECO C dal 10.00.00 al 33) la possibilità di accedere al Bonus Export Digitale.

Si definisce **piccola Impresa** un'impresa con un **numero di dipendenti inferiori a 50** e con un **fatturato annuo**, oppure un totale di bilancio annuo, **non superiore a 10 milioni di euro**.

Il **Bonus per l'Export Digitale** è un **contributo a fondo perduto di 4.000 euro a fronte di almeno 5.000 euro di spesa**, per **soluzioni digitali utili all'internazionalizzazione**.

È un progetto del Ministero degli Esteri e dell'Agenzia ICE che **punta a sostenere le microimprese manifatturiere nelle attività di internazionalizzazione attraverso soluzioni digitali** come:

- realizzazione di siti e-commerce e/o app mobile
- realizzazione di una strategia di comunicazione, informazione e promozione per amplificare la presenza online attraverso attività di digital marketing (e-commerce, campagne, presenza social) adatte al settore di competenza
- servizi di consulenza per lo sviluppo di processi organizzativi e di capitale umano
- iscrizione e/o abbonamento a piattaforme SaaS (Software as a Service) per la gestione della visibilità e spese di content marketing

Per maggiori informazioni e per indicazioni su come presentare la domanda  
visitate <https://www.invitalia.it/cosa-facciamo/rafforziamo-le-imprese/bonus-export-digitale>

(GF/am)

---

# Aziende Associate da 1 a 6 dipendenti: documentazione da compilare

A seguito dell'adeguamento della quota associativa definita "minimale" entrato in vigore il 1° gennaio 2022, chiediamo alle **aziende associate che hanno da 1 a 6 dipendenti** di compilare il **modulo allegato** alla presente comunicazione e inviarlo alla mail [segreteria@api.lecco.it](mailto:segreteria@api.lecco.it) entro il 15 febbraio 2023.

Ricordiamo che la modalità di pagamento della quota associativa è tramite ri.ba.

Le scadenze sono:

- 10 maggio 2023
- 10 settembre 2023
- 10 gennaio 2024

Per la quantificazione del "minimale" relativo all'anno in corso, il riferimento è al numero dei dipendenti di gennaio 2023.

Si allega inoltre la **distinta** con gli importi della quota associativa da inviare mensilmente all'ufficio Amministrazione di Api Lecco Sondrio tramite mail [amministrazione@api.lecco.it](mailto:amministrazione@api.lecco.it)

(MP/sg)

[6501\\_Modulo\\_da\\_compilare\\_per\\_ri.ba.docx](#)

[Download](#)

[6503\\_Distinta\\_sotto\\_i\\_100\\_dip.docx](#)

[Download](#)

---

# Dichiarazioni ed esenzioni Conai: scadenze periodiche, 20 gennaio e 28 febbraio

## Scadenza 20 gennaio 2023

Riguarda i **produttori** di imballaggi e gli **importatori** di merci imballate (o “imballaggi pieni”) che hanno il dovere di inoltrare a Conai la dichiarazione periodica del contributo ambientale Conai (mensile, trimestrale o annuale). Se l’importo dovuto è inferiore alle soglie di esenzione, non occorre pagare nulla.

Per controllare e calcolare il CAC bisogna consultare le tabelle del sito internet alla [pagina “dichiarazione e versamento”](#). Chi risultasse “esente” per la prima volta deve comunicarlo, chi invece confermasse di appartenere alla classe “esente” non deve fare comunicazione, ma conservare l’evidenza dei calcoli a supporto dell’esenzione.

## Scadenza 28 febbraio 2023

Riguarda gli **esportatori** di merce imballata che possono ottenere il “rimborso” del contributo pagato sugli imballaggi acquistati in Italia ma venduti su territorio estero. Entro la scadenza sopra indicata, possono calcolare il plafond di esenzione e fare richiesta di applicazione della percentuale ai propri fornitori e a Conai. Entro la stessa data si può fare la richiesta di rimborso per le esportazioni del 2022. Consultare la [pagina dedicata “esenzioni per export”](#).

(SN/am)

---

# Tfr: indice di rivalutazione relativo al mese di dicembre 2022

L'Istat ha diffuso l'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, risultato nel mese di **dicembre 2022** con indice pari a **118,2**.

In applicazione dell'art. 5 della Legge n. 297/82, nei casi di risoluzione del rapporto di lavoro **dal 15 dicembre 2022 al 14 gennaio 2023**, la percentuale di rivalutazione da applicare al Tfr ammonta a **9,974576%**.

(FV/fv)

---

## Bonus carburante dipendenti approvato anche per il 2023

Per effetto dell'art. 1 comma 1 del Dl 14 gennaio 2023 n. 5 (c.d. Dl "Trasparenza"), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 11 del 14 gennaio, il valore dei **buoni benzina** riconosciuti dal datore di lavoro ai dipendenti non concorre a formare il reddito di lavoro dipendente nel limite di 200 euro per tutto il 2023 (non quindi solo per il primo trimestre, come previsto nella versione originaria del Dl approvata dal Consiglio dei Ministri).

**Nessuna modifica** viene invece prevista in merito alla soglia di non imponibilità dei fringe benefit, che per il 2023 torna quindi alla misura "ordinaria" di 258,23 euro (incrementata a 3.000 euro per il 2022).

L'art. 1 comma 1 del Dl 5/2023 stabilisce che, "fermo restando

quanto previsto dall'articolo 51, comma 3, terzo periodo" del Tuir, "il valore dei buoni benzina o di analoghi titoli per l'acquisto di carburanti ceduti dai datori di lavoro privati ai lavoratori dipendenti, nel periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, **non concorre** alla formazione del reddito del lavoratore, se di importo non superiore a euro 200 per lavoratore".

Viene quindi, in sostanza, **estesa al 2023** la disciplina di favore in precedenza prevista dall'art. 2 del Dl 21/2022, secondo il quale "per l'anno 2022, l'importo del valore di buoni benzina o analoghi titoli ceduti dai datori di lavoro privati ai lavoratori dipendenti per l'acquisto di carburanti, nel limite di euro 200 per lavoratore, non concorre alla formazione del reddito ai sensi dell'articolo 51, comma 3" del Tuir.

Con riguardo al bonus carburante 2022, l'Agenzia delle Entrate ha fornito **chiarimenti** principalmente con la circolare n. 27/2022. Tali chiarimenti si ritengono applicabili, per quanto compatibili, anche con riferimento al bonus carburante 2023.

Considerato l'analogo riferimento ai "datori di lavoro privati", anche la nuova disposizione riguarda i **datori di lavoro** che operano nel "settore privato", come individuato, per esclusione, nella circolare n. 28/2016.

Rientrano quindi nell'ambito di applicazione della norma gli enti pubblici economici e, tra gli altri, anche i soggetti che non svolgono un'attività commerciale e i lavoratori autonomi, sempre che dispongano di propri lavoratori dipendenti (*cfr.* anche risposta interpello Agenzia delle Entrate n. 15/2022).

Quanto all'ambito oggettivo, i **buoni benzina** sono erogazioni corrisposte dai datori di lavoro privati ai propri lavoratori dipendenti per i rifornimenti di carburante per l'autotrazione (es. benzina, gasolio, GPL e metano). Secondo l'Agenzia,

rientra nel beneficio anche l'erogazione di buoni o titoli analoghi per la ricarica di veicoli elettrici.

In merito all'individuazione dei lavoratori dipendenti destinatari dei buoni benzina, anche la nuova disposizione agevolativa non effettua espressamente delle distinzioni e non pone alcun limite reddituale per l'ammissione al beneficio.

Inoltre, considerato il generico riferimento della norma ai "lavoratori dipendenti", secondo l'Agenzia rileva la tipologia di **reddito prodotto**, ossia quello di lavoro dipendente.

Con riferimento al profilo della tassazione lato dipendente, la nuova norma del Dl 5/2023 dispone che resta fermo quanto previsto dall'art. 51 comma 3, terzo periodo, del Tuir, secondo cui non concorre a formare il reddito di lavoro dipendente il valore dei beni ceduti e dei servizi prestati se, complessivamente, di importo non superiore, nel periodo d'imposta, a **258,23 euro**; se il valore in questione è superiore a detto limite, lo stesso concorre interamente a formare il reddito.

### **Agevolazione ulteriore rispetto alla soglia ordinaria**

Secondo i precedenti chiarimenti dell'Agenzia, il bonus carburante rappresenta un'**agevolazione ulteriore** e autonoma rispetto al limite di 258,23 euro previsto dal citato art. 51 comma 3 del Tuir, circostanza che sembra avvalorata anche dalla nuova formulazione letterale della norma.

Ne consegue che, per il 2023, al fine di fruire dell'esenzione da imposizione, i beni e i servizi erogati dal datore di lavoro a favore di ciascun lavoratore dipendente possono raggiungere un valore di 200 euro per uno o più buoni benzina ed un valore di 258,23 euro per l'insieme degli altri beni e servizi (compresi eventuali ulteriori buoni benzina).

Sotto il profilo del reddito d'impresa, l'Agenzia delle Entrate ha chiarito che, non rientrando nelle ipotesi di cui

all'art. 100 comma 1 del Tuir, il costo connesso all'acquisto dei buoni carburante in esame è integralmente **deducibile** dal reddito d'impresa a norma dell'art. 95 del Tuir, sempreché l'erogazione di tali buoni sia, comunque, riconducibile al rapporto di lavoro e, per tale motivo, il relativo costo possa qualificarsi come inerente.

(MF/ms)

---

## **Intrastat: riepilogo termini e scadenze 2023**

**Il 25 gennaio 2023** scade il termine per la presentazione degli elenchi riepilogativi Intrastat relativi alle cessioni e alle prestazioni di servizi intracomunitari effettuati nel **mese di dicembre e nel 4° trimestre 2022**.

Si ricorda che i termini di presentazione erano stati modificati dall'art. 3, comma 2, del Dl. n. 73/2022 (c.d. Decreto "Semplificazioni"), in vigore dal 22 giugno 2022, fissandoli entro il termine del mese successivo al periodo di riferimento.

Successivamente, in sede di conversione in legge del Dl. n. 73/2022 (Legge n. 122/2022), la scadenza è stata riportata **al 25 del mese successivo del periodo di riferimento**.

Nella tabella seguente sono riepilogate tutte le **scadenze relative al 2023**, tenendo conto del differimento al primo giorno lavorativo successivo dei termini che cadono di sabato o in giorno festivo.

<b>Periodo di riferimento</b>	<b>Termine di presentazione</b>
Dicembre 2022 e 4° trimestre 2022	25 gennaio 2023
Gennaio 2023	27 febbraio 2023
Febbraio 2023	27 marzo 2023
Marzo e 1° trimestre 2023	26 aprile 2023
Aprile 2023	25 maggio 2023
Maggio 2023	26 giugno 2023
Giugno e 2° trimestre 2023	25 luglio 2023
Luglio 2023	25 agosto 2023
Agosto 2023	25 settembre 2023
Settembre e 3° trimestre 2023	25 ottobre 2023
Ottobre	27 novembre 2023
Novembre	27 dicembre 2023
Dicembre e 4° trimestre 2023	25 gennaio 2024

Si ricorda che con la Determinazione 23 dicembre 2021, n. 493869/RU, l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha apportato rilevanti modifiche alla compilazione dei modelli Intrastat dal 1° gennaio 2022.

Tra le novità di maggior interesse si segnalano le seguenti:

- semplificazione dei modelli INTRA-1 bis e INTRA-2 bis: gli operatori, che concludono spedizioni di valore inferiore a 1.000 euro, possono avvalersi del codice convenzionale unico "99500000", senza necessità di disaggregare il dato della nomenclatura combinata;
- nel modello INTRA-1 bis è aggiunta la rilevazione del Paese di origine delle merci a fini statistici;
- nel modello INTRA-2 bis non sono più rilevate le informazioni relative allo Stato del fornitore, al codice IVA del fornitore e all'ammontare delle operazioni in valuta;
- nel modello INTRA-2 quater, relativo agli acquisti di

servizi, non devono più essere indicati il codice Iva del fornitore, l'ammontare delle operazioni in valuta, la modalità di erogazione e quella di incasso e il Paese di pagamento;

- con riferimento alle cessioni intracomunitarie in regime di call-off-stock, le informazioni relative all'identità e al numero di identificazione attribuito, ai fini Iva, al destinatario dei beni, vanno riepilogate nella sezione 5 del modello INTRA 1.

### **Regole periodicità di presentazione Modelli Intrastat - tabella di sintesi**

<b>Modello INTRA</b>	<b>Periodicità</b>	<b>Ammontare trimestrale delle operazioni UE</b>	<b>Obbligo di presentazione</b>
<b>ACQUISTI BENI (INTRA 2-bis)</b>	<b>Mensile</b>	Acquisti intra UE di beni è $\geq$ € <b>350.000</b> per almeno uno dei 4 trimestri solari precedenti	<b>Sì</b> , ai soli fini statistici
	<b>Trimestrale</b>	Non più ammesso	<b>No</b>
<b>ACQUISTI SERVIZI (INTRA 2-quater)</b>	<b>Mensile</b>	Prestazioni di servizi UE ricevuti è $\geq$ € <b>100.000</b> per almeno uno dei 4 trimestri solari precedenti	<b>Sì</b> , ai soli fini statistici
	<b>Trimestrale</b>	Non più ammesso	<b>No</b>

Modello INTRA	Periodicità	Ammontare trimestrale delle operazioni UE	Obbligo di presentazione
<b>CESSIONI DI BENI (INTRA 1- bis)</b>	<b>Mensile</b>	<b>Cessioni intra UE di beni è &gt; € 50.000 per almeno uno dei 4 trimestri solari precedenti</b>	<b>Sì, ai fiscali (ai fini statistici la presentazione è facoltativa ove l'ammontare totale trimestrale delle cessioni intra UE di beni non è superiore a € 100.000 per almeno uno dei 4 trimestri solari precedenti)</b>
	<b>Trimestrale</b>	<b>Cessioni intra UE di beni è ≤ € 50.000 per tutti i 4 i trimestri solari precedenti</b>	<b>Sì, ai soli fini fiscali</b>
<b>CESSIONE DI SERVIZI (INTRA 1- quater)</b>	<b>Mensile</b>	Prestazioni di servizi UE resi è > € <b>50.000</b> per almeno uno dei 4 trimestri solari precedenti	<b>Sì, ai fini fiscali e statistici</b>
	<b>Trimestrale</b>	Prestazioni di servizi UE resi è ≤ € <b>50.000</b> per tutti i 4 i trimestri solari precedenti	

(MF/ms)

---

# Credito imposta “Ricerca e sviluppo”: dal 2023 aliquote ridotte

Dallo scorso 1° gennaio sono operative le **nuove aliquote** del credito d'imposta per investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione di cui all'art. 1 commi 198-209 della L. 160/2019, come modificato, da ultimo, dall'art. 1 comma 45 della L. 234/2021 (legge di bilancio 2022).

La legge di bilancio 2023 non è intervenuta su tale agevolazione, se non con riferimento alla proroga di quella specifica prevista in relazione agli investimenti nel **Mezzogiorno**.

Fino al 2022, si ricorda, il credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo era pari al **20%**, nel limite di 4 milioni di euro.

A norma del comma 203-*bis* dell'art. 1 della L. 160/2019, il credito per attività di ricerca e sviluppo di cui all'art. 1 comma 200 della L. 160/2019 è riconosciuto dal periodo d'imposta successivo al 31 dicembre 2022 (2023, per i soggetti “solari”) e fino a quello in corso al 31 dicembre 2031, in misura pari al **10%**, nel limite massimo annuale di **5 milioni**.

Per espressa disposizione normativa, il limite massimo del credito d'imposta deve essere ragguagliato ad anno in caso di periodo d'imposta di durata inferiore o superiore a 12 mesi.

Il summenzionato credito d'imposta è però riconosciuto in misura “**maggiorata**” al fine di incentivare l'avanzamento tecnologico dei processi produttivi e gli investimenti in

ricerca e sviluppo, ricomprendendovi i progetti di ricerca e sviluppo in materia di COVID-19, direttamente afferenti a strutture produttive ubicate nelle Regioni del **Mezzogiorno** (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia).

Nello specifico, tale credito d'imposta è riconosciuto, anche per il 2023, in misura pari al (art. 244 del DL 34/2020 e art. 1 comma 185 della L. 178/2020):

- **25%** per le grandi imprese;
- **35%** per le medie imprese;
- **45%** per le piccole imprese.

La maggiorazione dell'aliquota del credito d'imposta si applica nel rispetto dei limiti e delle condizioni del regolamento (UE) 651/2014, in particolare dall'art. 25 del medesimo regolamento in materia di "Aiuti ai progetti di ricerca e sviluppo".

La proroga al 2023 per tale credito d'imposta "potenziato" è stata disposta dall'art. 1 comma 268 della L. 197/2022 (legge di bilancio 2023).

Il credito d'imposta per attività di **innovazione tecnologica** è poi riconosciuto:

- fino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2023 (2023, per i soggetti "solari"), in misura pari al **10%**, nel limite massimo di 2 milioni;
- dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2023 (2024, per i soggetti "solari") e fino a quello in corso al 31 dicembre 2025, in misura pari al **5%**, nel limite massimo annuale di 2 milioni (art. 1 comma 203-ter della L. 160/2019).

Il credito d'imposta per attività di **design e ideazione estetica** è riconosciuto:

- fino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2023, in misura pari al 10%, nel limite massimo di 2 milioni;
- dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2023 (2024, per i soggetti "solari") e fino a quello in corso al 31 dicembre 2025, in misura pari al 5%, nel limite massimo annuale di 2 milioni (art. 1 comma 203-*quater* della L. 160/2019).

In merito alle attività di innovazione tecnologica finalizzate alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati per il raggiungimento di un obiettivo di **transizione ecologica** o di **innovazione digitale 4.0**, il credito è riconosciuto:

- per il periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2022 (2023, per i soggetti "solari"), in misura pari al 10%, con un limite massimo di 4 milioni (art. 1 comma 203-*quinquies* della L. 160/2019);
- dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2023 (2024, per i soggetti "solari") e fino a quello in corso al 31 dicembre 2025, in misura pari 5%, con un limite massimo annuale di 4 milioni (art. 1 comma 203-*sexies* della L. 160/2019).

La tabella di seguito riepiloga la misura dell'agevolazione:

<b>Credito d'imposta</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>dal 2026 al 2031</b>
R&S	10%, max 5 milioni (salvo credito "potenziato" per il Mezzogiorno)	10%, max 5 milioni	10%, max 5 milioni	10%, max 5 milioni

Innovazione tecnologica	10%, max 2 milioni	5%, max 2 milioni	5%, max 2 milioni	–
Design e ideazione estetica	10%, max 2 milioni	5%, max 2 milioni	5%, max 2 milioni	–
Innovazione 4.0 e green	10%, max 4 milioni	5%, max 4 milioni	5%, max 4 milioni	–

(MF/ms)